

## Tappa 06

### Rifugio Branca (m.2487 – Ghiacciaio dei Forni) →

### Rifugio Bonetta (m.2621 – Passo Gavia)

**Tempo ore: 7.30**

**Distanza: 16,9 km**

**Dislivello: salita 1396 m. discesa 1260 m.**

#### **Introduzione:**

Tappa di carattere alpinistico per la quota raggiunta, i pericoli e le difficoltà oggettive. Indispensabile conoscenza, esperienza e/o guida.

Unica alternativa possibile è scendere a Santa Caterina Valfurva e da lì risalire al Passo Gavia nei pressi della strada.

#### **Storia:**

La cima del San Matteo è passata alla storia per i fatti che hanno nel Capitano Berni il principale “testimonial”.

Gli italiani, dopo aver passato quasi tutta la guerra su cima Dosegù e Pizzo Tresero, decisero di conquistare Punta San Matteo. Il 13 agosto 1918 un piccolo gruppo di Alpini della 307ª Compagnia, Battaglione Ortles condusse un attacco a sorpresa e conquistò la vetta.

Il 3 settembre 1918 gli austro-ungarici iniziarono un assalto diretto alla riconquista della montagna. Il bombardamento di artiglieria su vasta scala, seguito dall'assalto di 150 Kaiserschützen del 3° Reggimento k.u.k. Kaiserjäger, fu coronato da successo, e la posizione venne riconquistata.

Si trattava, nella maggior parte, di giovani di diciassette anni.

Il Capitano Berni rimase ucciso assieme a numerosi alpini. Ancor oggi rimangono insepolti tra i ghiacci i corpi di una settantina di caduti italiani ed austriaci, compreso quello del Capitano.

#### **Relazione:**

Dal rifugio Branca (m. 2487) si raggiunge la testa del Ghiacciaio dei Forni, si abbandona quindi il sentiero per seguire le linee di scorrimento del ghiacciaio rimanendo sulla sua sinistra orografica (Ovest).

Si giunge così alla base del primo cambio di pendenza del ghiacciaio caratterizzato da una grossa seraccata.

Dalla base della seraccata ci si porta a sinistra (est) verso gli sfasciumi sottostanti alla Cima di Pejo. Tenendosi tra gli sfasciumi e il ghiacciaio si supera il primo salto raggiungendo un tratto di ghiacciaio più pianeggiante.

Si continua così, sempre mantenendosi sul lato Est del ghiacciaio raggiungendo, dopo vari cambi di pendenza, il Colle degli Orsi (m. 3304). In breve si risalgono le rocce che portano al soprastante Bivacco Meneghello (m. 3340).

Dal bivacco si risale, verso ovest, il soprastante risalto raggiungendo il plateau superiore sotto il breve versante nord di Monte Giumella (m.3594).

Si continua verso Ovest per il plateau incrociando, verso quota 3515, la traccia che sale direttamente dal ghiacciaio dei Forni (variante segnalata).

Con un ultimo sforzo su pendii non difficili si raggiunge l'aerea croce di vetta. (m. 3678).

*Esiste la possibilità di una salita più corta salendo dalla base del ghiacciaio dei Forni direttamente al versante nord-orientale della Punta San Matteo normalmente percorsa da chi sale dal Branca (di solito la traccia è battuta).*

Dai pressi della croce si scende con attenzione la ripida pala sul versante ovest a raggiungere la più facile dorsale che collega Punta San Matteo con Cima Dosegù.

Per cresta aerea si scende ad un primo valico dove verso SO si apre l'inizialmente invitante ampio ghiacciaio di Dosegù.

Si scende liberamente per il facile ghiacciaio tenendosi sulla sinistra orografica sotto le propaggini del Monte Mantello. Verso quota 3150 si abbandona la facile linea di traversata per scendere su un tratto di ghiacciaio-nevaio assai ripido a raggiungere la parte inferiore del ghiacciaio tra morene e torrenti tra i ghiacci.

Si continua così a scendere tenendosi sempre sulla sinistra orografica fino ad incontrare il sentiero 551 che scende dal Bivacco Sciatori Monte Ortles.

Si continua per il sentiero fino a quota 2540 dove, ad un bivio, si lascia il sentiero che continua a scendere per la incassata valle per risalire la traccia verso sinistra fino al margine orientale della Val di Gavia.

Il sentiero scende quindi nella valle puntando al rifugio Berni.

Giunti nei pressi dei ruderi dell'ex Rifugio Gavia (prima del torrente omonimo) si volge a sinistra seguendo il sentiero che risale verso il passo tenendosi sulla destra orografica passando per il Lago Bianco, nei pressi della strada, e si giunge in breve al rifugio.

#### **Punti di sosta:**

A parte il punto di partenza e quello di arrivo non vi sono punti attrezzati e gestiti lungo il percorso.

In caso di emergenza maltempo risulta possibile ripararsi precariamente presso il Bivacco Meneghello (m. 3340).

**GIACOMO BORNANCINI**

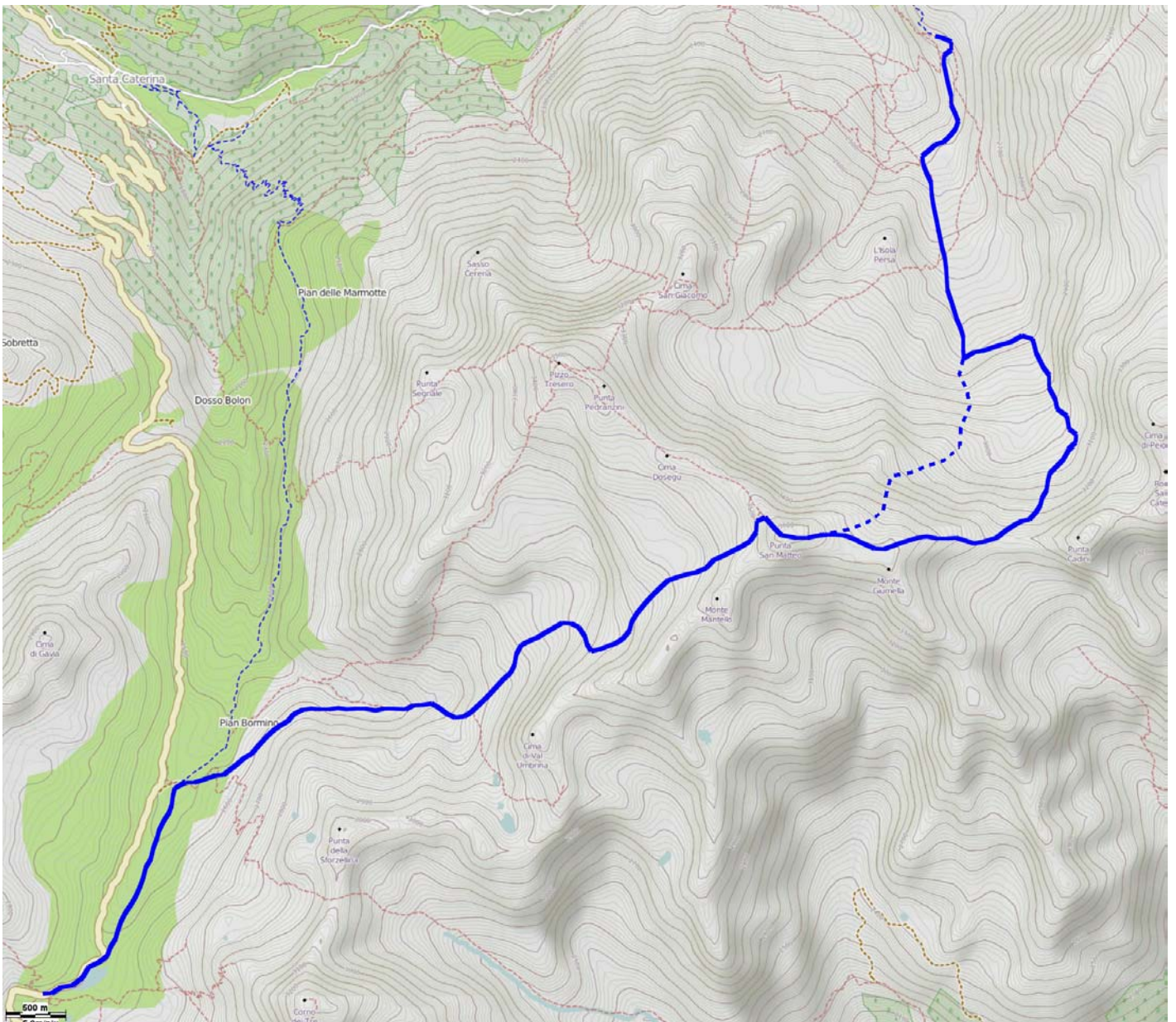
**Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)**

E-mail: [giacomo.bornancini@gmail.com](mailto:giacomo.bornancini@gmail.com)

Cell. 349-7454543

Sito: <http://bornancini.altervista.org>





**GIACOMO BORNANCINI**  
**Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)**  
E-mail: [giacomo.bornancini@gmail.com](mailto:giacomo.bornancini@gmail.com)  
Cell. 349-7454543  
Sito: <http://bornancini.altervista.org>



**GIACOMO BORNANCINI**  
**Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)**  
E-mail: [giacomo.bornancini@gmail.com](mailto:giacomo.bornancini@gmail.com)  
Cell. 349-7454543  
Sito: <http://bornancini.altervista.org>

